

26 aprile 2018 9:28

Regione Lazio. Edilizia popolare

di [Primo Mastrantoni](#)



Nei cinque anni appena trascorsi la situazione delle Ater si è aggravata, come testimonia lo stato comatoso dell'Ater del Comune di Roma.

Le Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica) è la nuova denominazione degli Istituti autonomi case popolari, il cui compito è quello di realizzare e gestire le abitazioni per i meno abbienti, calmierando i prezzi di locazione. Nel Lazio gestiscono un cospicuo patrimonio abitativo.

Il neo presidente Nicola Zingaretti ha dichiarato, nel corso della recente campagna elettorale, che occorre una riforma delle Ater del Lazio. Prendiamo atto di questo impegno e ci auguriamo che non finisca come nella scorsa legislatura, quando la riforma restò impantanata in Consiglio per i veti posti dai diversi partiti. Infatti, ci si limitò alla riforma dei Consigli di Amministrazione, riducendo il numero dei consiglieri da cinque a tre (tranne Roma, in ragione della sua importanza in termini di patrimonio immobiliare), senza, però arrivare ad una riforma sostanziale degli enti. Così, per cinque anni le Ater sono rimaste, e lo sono tutt'ora, commissariate.

Le Ater nel Lazio sono ben sette. Una ciascuna per le Province di Viterbo, Latina, Frosinone e Rieti e ben tre (!) nella provincia di Roma (Provincia di Roma, Comune di Roma e Comune di Civitavecchia). La nostra proposta è di istituire una sola Ater regionale, con direzioni operative nelle province. Si eviterebbero, così, presidenti, consigli di amministrazione e collegi dei revisori dei conti e si darebbero un indirizzo programmatico e una gestione dei fondi (già scarsi) più razionale.

Smantellare i carrozzoni e diminuire i costi dovrebbe essere una priorità per la giunta Zingaretti.